

Anveuda - cinque vittorie

Giornata da ricordare quella di ieri ad Anveuda: per il posto stupendo, il sole, la neve sulle montagne e sull'Adula, per la complicazione della formula della gara, ma soprattutto per le 5 vittorie agetine.

La più importante è stata quella di Liam negli HAL, che si è permesso il lusso, lui ancora H 16, di battere il nazionale junior Elia Ren. Fra le due foto che vedete qui sotto di acqua ne è passata sotto i ponti, di allenamenti e di gare ne sono stati fatti a centinaia, e ora è il momento di festeggiare. Bravo Liam.



Liam 1° da sinistra - La foto è del 2018 (EOC Tesserete)



a destra Liam alla Swiss-O-Week 2023 con la corona del vincitore intrecciata dalle ragazze Aget

Le altre vittorie nel labirinto di Anveuda sono arrivate da Simone Chiaverio negli H 10, da Oleg Anuchkin negli H 50, da Larisa Anuchkina nelle DB e da Nicolò Borri, fra gli HB. Sul podio anche i Bricallini: Viola seconda nelle D 10, Noah secondo negli H 14, poi Thomas Hildebrand, secondo H 65, e, con un bel ritorno, Fabio Pellegrini, terzo negli HAK. Da citare anche il quarto rango di Arianna Arpagaus (terza TI) nelle DAL, il quarto di Vince Pellegrini (2° TI) negli H 70.

Il tutto ci ha gratificati di 116 punti, utili a mantenere il terzo rango nel Trofeo miglior società. Peccato per i ragazzini, che hanno saltato la lanterna 100, presi dalla foga dello sprint nel corridoio d'arrivo, poi per l'H14 che, davanti al punto, si è messo a chiacchierare con il papà, dimenticandosi di timbrare. Per fortuna che c'è stato anche chi non ha mollato, pensando soprattutto ai punti di società, come Nicola Ghidossi, che ha calpestato il bosco in lungo e in largo, ed è però riuscito a terminare la gara.

Una nota di grande merito per Geo Buri, alla sua prima gara nel bosco in H 14, e per David Hiltebrand e Aramis Macconi, alla prima gara H 10 da soli.

Qualche rammarico: per la polenta con il formaggio ci siamo avvicinati troppo tardi alla buvette, il formaggio era finito. Per i funghi non c'è stata fortuna: o li avevano già presi gli altri, o erano marci, o non si conoscevano, o si sono nascosti anche loro, come qualche punto di controllo sotterrato nelle buche.

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

